

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla vigente normativa del codice civile così come modificata dal Decreto Legislativo n. 127/91; esso è costituito dallo Stato Patrimoniale (il cui prospetto è conforme allo schema imposto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto Economico (conforme a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa corredata dagli appositi prospetti di dettaglio, che ne completano l'esposizione.

La Nota Integrativa, il cui contenuto è stabilito dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed eventuali informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati sono in linea con quelli raccomandati dallo IASC e codificati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2005, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua utilità futura. Gli ammortamenti, portati direttamente in deduzione del costo, sono stati calcolati a tassi costanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli eventuali contributi ricevuti. Il valore delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute eque in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono le seguenti:

• - Aree e piazzali:	1%
• - Binari ferroviari:	10%
• - Fabbricati:	4%
• - Costruzioni leggere e gru:	10%
• - Serbatoi:	15%
• - Attrezzature di officina:	10%
• - Mezzi trasporto interno:	20%
• - Mezzi trasporto esterno:	25%
• - Mobilio:	12%
• - Macchine elettroniche per ufficio:	20%
• - Radar:	25%

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono stati conteggiati applicando le aliquote ordinarie in misura dimezzata.

Il valore delle immobilizzazioni materiali esistenti alla chiusura dell'esercizio è iscritto al netto degli ammortamenti calcolati, come più sopra indicato; tuttavia, nelle apposite colonne dello Stato Patrimoniale sono esposti anche i valori storici ed i relativi fondi.

Sia per le immobilizzazioni materiali che per quelle immateriali non è stata fatta nessuna modifica nei criteri di ammortamento e nei coefficienti applicati. In prosecuzione della scelta operata dagli esercizi precedenti, per quanto riguarda le “macchine elettroniche per ufficio” (computers, stampanti ecc..) acquistati dal 2004, data la rapida obsolescenza tecnica degli strumenti informatici, è stata prevista una vita utile residua ridotta rispetto a quanto inserito negli esercizi fino al 1999. E' stata quindi utilizzata un'aliquota doppia rispetto a quella normale (ammortamento anticipato).

Come già avvenuto nei precedenti esercizi, le immobilizzazioni finanziate con i contributi in conto capitale sono state annullate mediante giro ad apposito conto che pareggia i contributi in conto capitale alla fine dell'esercizio; le immobilizzazioni che appaiono a bilancio sono quindi quelle di proprietà o a disposizione dell'Autorità Portuale oppure quelle non ancora coperte dai relativi contributi.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono a partecipazioni in società controllate, collegate ed a partecipazioni diverse il cui dettaglio viene riportato nell'apposito prospetto allegato.

La valutazione è effettuata in base al costo di acquisizione.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inoltre indicati il credito verso la compagnia assicuratrice per la copertura del T.F.R. dei dipendenti nonché i depositi cauzionali iscritti al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, relative a materiali di consumo e ricambi, sono iscritte al costo di acquisto determinato secondo il metodo del prezzo medio ponderato.

Per dette rimanenze non è prevista la tenuta delle scritture analitiche di magazzino, come disposto dall'articolo 14 lett. d) del D.P.R. 600/73 e successive modifiche.

Si ritiene necessario far presente che i materiali e ricambi esistenti a magazzino rappresentano i residui delle scorte fatte quando l'Ente svolgeva direttamente anche l'attività operativa; di conseguenza il valore esposto in bilancio, calcolato come sopra, potrebbe non coincidere con il valore reale data la vetustà e l'inadeguatezza di buona parte dei materiali. Al momento della stesura del presente bilancio è appena stata completata una ricognizione inventariale dalla quale sembrerebbe emergere l'obsolescenza tecnica e la conseguente inutilizzabilità dei beni a magazzino con l'azzeramento sostanziale del valore di carico.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dallo stanziamento dell'apposito fondo di svalutazione

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale sulla base degli indici ISTAT. Il valore è riportato al lordo dell'anticipo di imposta versato nel corso del 1998 a sensi dell'art. 3, comma 211, della L. 662/96 e successivo DL 79/97; detto importo costituisce un credito verso l'erario e viene a sua volta rivalutato.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, con separata indicazione di quelli scadenti entro ed oltre i 12 mesi.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie elencati nei conti d'ordine sono contabilizzati al loro valore contrattuale ad eccezione delle garanzie reali indicate al costo d'acquisto dei beni relativi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti in bilancio come segue:

- servizi: al completamento delle prestazioni;
- vendite: al momento del passaggio di proprietà che normalmente coincide con la consegna o spedizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per quanto attiene la “*Relazione sulla gestione*” prevista dall’art. 2428 del Codice Civile, si rinvia alla “*Relazione del Presidente*” presente nella parte introduttiva del Rendiconto Generale che descrive sia la situazione dell’Ente che l’andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui si è operato, anche attraverso le imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si fa comunque presente che:

- non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo che abbiano comportato capitalizzazione di costi;
- i rapporti con le imprese controllate e collegate, elencate nel prospetto contenuto negli allegati alla presente nota integrativa (parte V – pag. 31), si riferiscono esclusivamente agli addebiti da parte dell'Autorità Portuale per canoni demaniali e recupero oneri di personale in distacco, mentre, da parte delle imprese, vengono fatturati i corrispettivi per i servizi svolti;
- l'Ente non è una società per azioni e quindi non possiede azioni proprie né è controllato da alcuna società;
- dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente;
- sulla base dell'andamento degli ultimi mesi, è prevedibile un'evoluzione della gestione in termini positivi e sostanzialmente stabili rispetto a quanto già esposto nel presente documento.

Si procede ora ad analizzare le singole poste dello *Stato Patrimoniale* e del *Conto Economico* e le relative variazioni rispetto al precedente esercizio.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA'****B - Immobilizzazioni nette**

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2005	133.534.498
2004	127.889.538
<i>Differenza</i>	5.644.960

Le immobilizzazioni, come previsto dall'art. 2424 c.c., sono raggruppate nelle tre categorie sottoindicate:

- *Immobilizzazioni immateriali* per un valore complessivo di € 22.620.279 al netto degli ammortamenti diretti, sono relative a software e programmi applicativi per € 152.964, a realizzazione di studi e progetti vari, a lavori di bonifica e di manutenzione di aree portuali per € 2.717.560 e ad altri costi pluriennali finanziati ma non ancora coperti dai relativi contributi per € 19.749.755.
- *Immobilizzazioni materiali* per un valore netto complessivo di € 42.855.163 di cui:
 - aree e fabbricati per € 21.265.705;
 - impianti e macchinari per € 993.166;